

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 55 DEL 4 FEBBRAIO 2015

Pratica n. 22793

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	AREA CONTABILITA', BILANCIO, PATRIMONIO E ACQUISTI
<b>CODICE</b>	C 3 01

<b>OGGETTO</b>	risoluzione del rapporto di assegnazione di cui agli atti a rogito notaio Alfredo Spezzano dell'8 gennaio 1953, rep. n. 264 e notaio Gilberto Colafelli del 10 dicembre 1959, rep. n. 1606, nonché revoca della deliberazione di subentro n. 650/049, del 30 giugno 1971, inerenti l'assegnazione del podere n. 27AB, sito nei Comuni di Vetralla e Viterbo.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosla Bonci <i>Eurosla Bonci</i>	P.L. ASSEGNATARI E PARTECIPAZIONI Daniela Moscatelli <i>Daniela Moscatelli</i>	DIRIGENTE DI AREA Dr. Stefano Sbaffi <i>Stefano Sbaffi</i>
RISPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE						
ESTENSORE			A.P. BILANCIO E CONTROLLI FISCALI			
_____			_____			
CONTROLLO CONTABILE						
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE			A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE		P.L. CONTABILITA'		DIRIGENTE DI AREA		
_____		_____		_____		

Il Direttore Generale \_\_\_\_\_

### PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 55 DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA 4-02-15



REGIONE  
LAZIO

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 55 DEL 4 FEBBRAIO 2015

**OGGETTO:** risoluzione del rapporto di assegnazione di cui agli atti a rogito notaio Alfredo Spezzano dell'8 gennaio 1953, rep. n. 264 e notaio Gilberto Colalelli del 10 dicembre 1959, rep. n. 1606, nonché revoca della deliberazione di subentro n. 650/049, del 30 giugno 1971, inerenti l'assegnazione del podere n. 27AB, sito nei Comuni di Vetralla e Viterbo.

### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000430 del 19 novembre 2014, con il quale il dr. Antonio Rosati è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 12 marzo 2014 con la quale il dr. Stefano Sbaffi è stato nominato Direttore Generale di Arisial;
- VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 03 del 09 dicembre 2014 con la quale è stato confermato l'incarico di Direttore Generale al dr. Stefano Sbaffi;
- VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 18, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2015-2017 e dei suoi Enti ed Agenzie, nella fattispecie, con l'art. 1, comma 20, della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione deliberato da ARSIAL con deliberazione n. 2 del 05 dicembre 2014 dell'Amministratore Unico di ARSIAL;
- VISTO il capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arisial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

**ATTESO** che, con atto a rogito notaio A. Spezzano dell'8 gennaio 1953, repertorio n. 264 registrato a Viterbo il 27 gennaio 1953, al n. 1276, Volume 182 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 2 febbraio 1953 al n. 413 del Registro Formalità, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, assegnava e vendeva con patto di riservato dominio al sig. Giuseppe Boldreghini, fu Antonio, nato ad Acquapendente (VT), un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 27A, sito in Comune di Vetralla, località "Cicignano", della superficie di ha 9.80.20, distinto alla Sez. 7<sup>^</sup> con il mappale n. 30/1/B/11 confinante con i poderi n. 1, 26, 31, strada e accesso, salvo altri, attualmente distinto in Catasto dello stesso Comune al Foglio n. 40 con le particelle n. 84 - 85 - 86 - 87 per la superficie di ha 9.65.50;

**ATTESO** che, con atto a rogito notaio G. Colalelli del 10 dicembre 1959, repertorio n. 1606 registrato a Viterbo il 22 dicembre 1959, al n. 1348, Volume 200 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 7 gennaio 1960, al n. 132 del Registro Formalità, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, assegnava e vendeva con patto di riservato dominio al sig. Giuseppe Boldreghini, sopra generalizzato, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 27B, sito in Comune di Viterbo, località "Castellaccio di Norchia", della superficie di ha 1.42.90, distinto in Catasto al Foglio n. 264 con le particelle nn. 32/u - 32/v - 32/z - 31/e confinante con i poderi 26B, 28B, fosso Pile e fosso Biedano, salvo altri, attualmente distinto in Catasto dello stesso Comune al Foglio n. 264 con le particelle n. 109 - 110 - 111 - 112 per la superficie di ha 1.43.70;

**VISTA** la deliberazione Ente Maremma del 30 giugno 1971, n. 650/0491, registrata a Roma il 7 luglio 1971, al n. 39165 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 15 settembre 1971, al n. 6364 del Registro Formalità, con la quale in seguito al decesso del sig. Giuseppe Boldreghini, avvenuto in data 24 aprile 1967, subentravano nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo in argomento, fermi restando gli obblighi assunti dal loro dante causa, nessuno escluso ed i diritti a questo spettanti, i sigg. Elena Boldreghini, nata a S. Lorenzo Nuovo il 24 aprile 1926, Vittorio Boldreghini, nato a Vetralla il 4 marzo 1943, Massimo Boldreghini, nato a Vetralla il 29 aprile 1950, e Antonio Boldreghini, nato a Bolsena il 10 dicembre 1937;

**ATTESO** che, i subentranti al rapporto di assegnazione del dante causa, non hanno provveduto ad eseguire i relativi pagamenti delle rate del prezzo di assegnazione del podere 27AB, generando di fatto, tutt'ora, una situazione di "non dominio";

**VISTO** l'articolo 7 del Capitolato annesso al contratto di assegnazione, in virtù del quale il mancato pagamento anche di solo due sole rate consecutive del prezzo di assegnazione, dà luogo alla risoluzione del rapporto contrattuale;

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra esposte, di dover procedere alla risoluzione dei contratti di assegnazione a rogito notaio Alfredo Spezzano dell'8 gennaio 1953,

repertorio n. 264 e a rogito notaio Gilberto Colalelli del 10 dicembre 1959, repertorio n. 1606, nonché alla revoca della deliberazione di subentro n. 650/049, del 30 giugno 1971, quindi, di addivenire alla ripresa in proprietà, con conseguente ritorno nella disponibilità dell'Agenzia, del fondo sopra descritto, costituente il podere n. 27AB, sito nei Comuni di Vetralla e Viterbo, per utilizzarlo secondo i fini istituzionali dell'Agenzia;

SU PROPOSTA del Dirigente responsabile dell'Area Contabilità, Bilancio, Patrimonio e Acquisti, formulata sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria compiuta dalla competente struttura;

## DETERMINA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI REVOCARE, ad ogni effetto di legge, i contratti di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio a rogito:

- notaio A. Spezzano dell'8 gennaio 1953, repertorio n. 264, registrato a Viterbo il 27 gennaio 1953, al n. 1276, Volume 182 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 2 febbraio 1953, al n. 413 del Registro Formalità,
- notaio G. Colalelli del 10 dicembre 1959, repertorio n. 1606, registrato a Viterbo il 22 dicembre 1959, al n. 1348, Volume 200 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 7 gennaio 1960, al n. 132 del Registro Formalità,

inerenti il fondo agricolo individuato nella ripartizione interna dell'Agenzia come podere n. 27AB, sito nei Comuni di Vetralla e di Viterbo, meglio descritto nelle premesse, assegnato al sig. Giuseppe Boldreghini.

DI REVOCARE, ad ogni effetto di legge la deliberazione Ente Maremma del 30 giugno 1971, n. 650/0491, registrata a Roma il 7 luglio 1971, al n. 39165 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 15 settembre 1971, al n. 6364 del Registro Formalità, con la quale, in seguito al decesso del sig. Giuseppe Boldreghini, avvenuto in data 24 aprile 1967, subentravano nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo in argomento, fermi restando gli obblighi assunti dal loro dante causa, nessuno escluso ed i diritti a questo spettanti, i sigg. Elena Boldreghini, nata a S. Lorenzo Nuovo il 24 aprile 1926, Vittorio Boldreghini, nato a Vetralla il 4 marzo 1943, Massimo Boldreghini, nato a Vetralla il 29 aprile 1950, e Antonio Boldreghini, nato a Bolsena il 10 dicembre 1937;

DI RIPRENDERE in proprietà e conseguentemente il possesso nella disponibilità dell'Agenzia del podere n. 27AB, sito nei Comuni di Vetralla e di Viterbo.

La presente determinazione, ai sensi dell'art. 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i., verrà pubblicata, per la durata di 15 giorni consecutivi con effetto di pubblicità legale, presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Vetralla e Viterbo e successivamente trascritta presso l'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

RICORRONO le condizioni di cui al capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

La presente determinazione è redatta in n. 3 originali.

Il Direttore Generale  
dr. Stefano Sbaffi

